

giovedì 14 febbraio 2002

Italia

l'Unità

9

È sceso in campo addirittura Bonaiuti per chiarire ieri lo scandalo Molinette e i falsi adepti. Doveva dimostrare che è tutto regolare, ecco cosa ha invece confermato

Siamo tutti iscritti a Forza Italia

Ce lo ha spiegato il coordinatore Antonione: chiunque può tesserare un amico, il silenzio-assenso convalida l'atto

Maria Annunziata Zegarelli

ROMA La vera notizia è questa: ognuno di noi potrebbe essere iscritto a Forza Italia senza saperlo. Perché i «controlli incrociati», a garanzia degli iscritti in realtà si reggono su un castello di sabbia. L'iscrizione alla Casa delle Libertà, come ha spiegato ieri il coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione, si fonda sulla regola del «silenzio-assenso». Per capirci, quella formula usata da alcuni club di venditori di libri che spediscono i testi a casa e se non ricevono disdetta alla fine danno per scontato il buon esito dell'operazione. Per dovere di cronaca l'ammissione sul «silenzio-assenso» è arrivata solo dopo una specifica domanda, perché all'inizio il partito della gente che combatte «una battaglia di democrazia e libertà», per dirla con Antonione, aveva indetto la conferenza stampa per spiegare esattamente il contrario. Non ci sono particolari filtri per l'iscrizione al partito, è vero, «ma il sistema di controlli incrociati è così rigoroso che è impossibile trovarsi iscritti senza desiderarlo». «Le situazioni di cui stiamo venendo a conoscenza in questi giorni sono marginali e comunque mal si conciliano con il modulo che inviamo a chi vuole iscriversi». «Impossibile non sapere di far parte di Forza Italia». Roberto Antonione spiega e illustra, mostra moduli, sgombra il campo da dubbi

Un socio presenta e garantisce, poi arriva a casa un modulo con la richiesta di comunicare eventuali difformità

l'inchiesta

Tangenti in ospedale confessa anche un altro imprenditore

Trasferita romana per gli investigatori torinesi che si occupano delle "tessere fantasma" di Forza Italia.

La Guardia di finanza è stata ieri nella capitale per svolgere una serie di atti di indagine fra cui soprattutto l'acquisizione dell'elenco di tutti gli iscritti piemontesi al partito azzurro, che nella regione sarebbero circa 30 mila. Secondo quanto appreso i finanziari hanno acquisito anche l'incartamento relativo alla posizione di Vittorio Di Cosmo, il dipendente comunale che ha denunciato di aver ricevuto una tessera di iscrizione al partito senza averla mai chiesta e senza aver nemmeno pagato la quota. Oltre a quella di Di Cosmo, la procura di Torino ha inoltre raccolto nuove segnalazioni di iscritti, che hanno raccontato di aver ricevuto a casa la tessera di Forza Italia senza aver mai compilato i moduli di iscrizione. Secondo quanto emerso nei giorni scorsi, però, il fenomeno delle tessere fantasma non riguarderebbe solamente il Piemonte; un avvocato di Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, ha infatti segnalato di aver ricevuto per

o illazioni. Paolo Bonaiuti annu-

isce. Lo scandalo delle Molinette, le dichiarazioni di Odasso, i falsi iscritti a Forza Italia, l'indagine della Guardia di Finanza, sembrano essere una storia che riguarda altri. Quinto piano del quartier generale del premier, via dell'Umiltà. Soffitti color del cielo, con qualche nuvola appena accennata. Forza Italia rac-

conta perché tutta questa vicenda dei tesseramenti sospetti è una bolla di sapone. Odasso, neanche a nominarlo. Liquidato. Loro, nella Casa delle Libertà, hanno regole chiare e precise. Ecco perché sono «stravaganti» le affermazioni di chi sostiene di essere stato tesserato senza averlo esplicitamente chiesto. Ecco perché quando «qualcuno» (ancora Odasso, sapientemente mai

citato) sostiene di aver fatto 800 tesseramenti a Forza Italia «per avere più peso nel partito» dice delle balle. Perché la prova è qua sotto gli occhi di tutti: Roberto Antonione in vita sua di «presentazioni» ne avrà fatte «qualche decina, eppure...». Né si può sperare di avere più peso localmente, con il pacchetto tessere. Perché nel partito della democrazia e della libertà, spiega Antonione,

«il coordinatore regionale lo sceglie il presidente del partito».

Paolo Bonaiuti approva mentre il coordinatore spiega con dovizia di particolari come si accede alla Casa delle Libertà: c'è il socio che presenta e garantisce per l'aspirante iscritto, il quale compila un modulo con i suoi dati anagrafici e la sua volontà di abbracciare il progetto del premier. Se la domanda di adesione

avviene direttamente nelle sedi nazionali, dopo una prima valutazione, il plico arriva al coordinatore regionale che «può conoscere eventuali situazioni che possono sfuggire a noi». A quel punto, a pratica avviata - «a volte ci vuole un po' di tempo perché le richieste sono tantissime» - al neofita arriva a casa un modulo di accompagnamento dove si ringrazia per la fiducia accor-

data, la tessera di Forza Italia e la richiesta di comunicare eventuali difformità dei dati anagrafici o ripensamenti sull'iscrizione. Domanda: «Quindi, se non arrivano telefonate o lettere si passa all'iscrizione?». Risposta: «Sì, certo». In caso di silenzio assenso il socio deve ritenersi iscritto al partito. «Come vedete è un sistema trasparente, non è possibile iscriverne qualcuno senza il suo consenso». Domanda: «Ma se qualcuno iscrive di propria iniziativa una persona e quest'ultima, non sapendolo, quando riceve il modulo di accompagnamento non risponde, perché lo straccia o non legge il contenuto della lettera, è comunque iscritto?». Risposta di Antonione: «Beh, per il principio del silenzio assenso è iscritto...». Domanda: «Ma allora il sistema di controllo non è così infallibile. È possibile che qualcuno iscriva qualcun altro?». Risposta: «Non si capisce perché una persona dovrebbe iscriverne qualcun altro senza consenso. Anche perché quel tesserato non partecipando alla vita di partito non avrebbe alcun potere», spiega Paolo Bonaiuti. Non c'è movente, conclude.

Puntualizza Antonione: «Vincendo come questa a noi fanno bene. In questi giorni, dopo lo scandalo di Torino, la gente ci chiama e chiede di essere iscritta perché ha capito qual è la verità». E Forza Italia continua a crescere, dicono all'unisono il portavoce il coordinatore.

Ma se qualcuno non risponde alla lettera? Beh - replica il coordinatore - per il noto principio viene iscritto



Roberto Antonione, Forza Italia, mostra il modulo di iscrizione al partito ieri a Roma. Sopra l'Ospedale Le Molinette di Torino

FIAT PUNTO JTD COMMON RAIL. SE LA VUOI A 11.290 EURO*, DEVI ESSERE VELOCE COME LEI.

Motore JTD Common Rail da 85 cv. Da 0 a 100 km/h in 12". 20,4 km/l. Dual Drive. Follow me home. Trip computer.

GAMMA PUNTO A PARTIRE DA 8.690 EURO*. PIÙ UN FINANZIAMENTO IN 20 MESI A TASSO ZERO FINO AL 28 FEBBRAIO.**

FIAT PUNTO TESTATA PER CODERSI LA VITA

FIAT www.buy@fiat.com

*Prezzo chiavi in mano IPT adust, in caso di un usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento. **Esempio di finanziamento. Importo max finanziabile: € 6.200 in 20 rate da € 310. Spese gestione pratica € 129,11 + bolli. TAN 0%, TAEG 2,44%. Salvo approvazione SISA.